

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21) del servizio di pubblica illuminazione del Comune di Gubbio.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di pubblica illuminazione
Ente affidante	Comune di Gubbio
Tipo di affidamento	Partenariato pubblico e privato, art. 180 del D.Lgs 50/2016
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara come da art. 183 del D.Lgs 50/2016
Durata del contratto	15 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento (ex D.L. 179/2012 art. 34 comma 20)
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	L'affidamento interessa il territorio del Comune di Gubbio

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Ing. Viviana Suvieri
Ente di riferimento	Comune di Gubbio
Area/servizio	Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni ed Aree Interne
Telefono	0759237265
Email	v.suvieri@comune.gubbio.pg.it
Data di redazione	26/06/2018

PREMESSE

Ai fini di ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, che all'art. 34, comma 20, prevede:

"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste", gli enti affidanti servizi pubblici locali di rilevanza economica sono tenuti preventivamente a redigere una apposita relazione al fine di:

- giustificare le ragioni della scelta in merito alla modalità di affidamento;
- dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per quella specifica forma di affidamento;
- specificare gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le corrispondenti compensazioni economiche, se previste.

L'illuminazione pubblica è "servizio pubblico locale"; infatti il servizio di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e semaforica del Comune è per sua stessa natura rivolto a fini sociali e destinato a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività e come tale, quindi, ha natura di *servizio pubblico locale* ai sensi art. 112 del T.U.E.L. - D.Lgs. n 267/2000 e s.m.i. (Parere Consiglio A.V.C.P. n.128 del 05.11.2009, Deliberazione n. 110 Adunanza del 19 dicembre 2012).

Il servizio di manutenzione della pubblica illuminazione è qualificabile come "avente rilevanza economica" in quanto richiede l'impiego di capitali, mezzi e personale per lo svolgimento di una

attività economicamente rilevante, cui normalmente consegue un utile di gestione (TAR Basilicata 15.04.2005 n. 271).

Per quanto sopra detto il servizio di pubblica illuminazione è qualificato come “servizio pubblico locale di rilevanza economica” e come tale rientrante nel suddetto dettato normativo, pertanto la presente relazione viene redatta per adempiere a tali obblighi.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E VALUTAZIONI ECONOMICHE

Il Comune di Gubbio attualmente gestisce in amministrazione diretta, con l’ausilio di n. 3 elettricisti assunti a tempo indeterminato, la manutenzione della pubblica illuminazione composta, salvo eventuali modifiche che dovessero successivamente intervenire, da:

- n. 446 forniture elettriche (contatori);
- n. 6.199 punti luce di cui una parte a doppia lampada per un totale di n. 6.436 così suddivisi:

<i>Tipo di lampada</i>	<i>Potenza</i>	<i>Quantità</i>
Vapori di mercurio	50 W	82
Vapori di mercurio	80 W	2.610
Vapori di mercurio	125 W	1.323
Vapori di mercurio	250 W	92
Vapori di mercurio	400 W	1
Vapori di sodio ad alta pressione	70 W	174
Vapori di sodio ad alta pressione	100 W	934
Vapori di sodio ad alta pressione	150 W	285
Vapori di sodio ad alta pressione	250 W	19
Vapori di sodio ad alta pressione	400 W	5
Vapori di alogenuri metallici	20 W	3
Vapori di alogenuri metallici	70 W	45
Vapori di alogenuri metallici	100 W	156
Vapori di alogenuri metallici	150 W	136
Vapori di alogenuri metallici	250 W	16
Vapori di alogenuri metallici	400 W	3
Led	18 W	5
Led	24 W	46
Led	36 W	110
Led	40 W	31
Led	54 W	20
Fluorescente lineare (Vapori HG)	18 W	134
Fluorescente lineare (Vapori HG)	25 W	202
Fluorescente lineare (Vapori HG)	80 W	4
	<i>Totale</i>	<i>6.436</i>

Il consumo annuo per la fornitura di energia elettrica comunale nell’ultimo triennio è stato:

<i>Anno</i>	<i>Consumo corrente elettrica</i>	<i>Costo corrente elettrica imponibile</i>	<i>Costo corrente elettrica iva compresa</i>
2015	2.929.839 kWh	€ 530.668,04	€ 647.414,89
2016	3.034.637 kWh	€ 524.601,99	€ 640.014,68
2017	3.056.015 kWh	€ 532.072,84	€ 649.128,35

Tali impianti presentano le seguenti caratteristiche:

1. circa 446 quadri elettrici posti in appositi armadi di cui circa l’80% in vetroresina e circa il 20% in ferro;

2. distribuzione:

- di tipo interrato, quasi interamente in apposite canalizzazioni;
- di tipo aereo, con cavi principalmente di tipo FG7 o con cavi in rame nudo.

Nel centro storico, inoltre, è presente una situazione di promiscuità con l'ente fornitore di energia elettrica (uso condiviso di linee elettriche di alimentazione tra Comune ed Enel Distribuzione: la fase parte dal quadro elettrico del Comune mentre il neutro viene intercettato dalle scatole di proprietà di Enel Distribuzione). Di seguito l'elenco delle situazioni di promiscuità rilevate:

N°	Cabina Enel	Matricola	Pod	Cliente
1	Loggione	24006	IT001E56390377	563903775
2	San Francesco	24008	IT001E56390374	563903741
3	Toschi Mosca	24273	IT001E56390376	563903767
4	San Giovanni	24111	IT001E56390371	563903716
5	Boncompagni	24003	IT001E56390382	563903821
6	Rimenbranza	24025	IT001E56390373	563903732
7	Cairoli	24116	IT001E56390380	563903805
8	Funivia	24030	IT001E	563903708
9	Palazzo Ducale	24427		
10	Cabina Morelli	24023		

3. sostegni:

- con palo: in acciaio zincato, in vetroresina o in cemento;
- senza palo: sospesi su funi o con bracci collegati a parete;

4. le lampade installate sono per oltre il 60% a vapori di mercurio; le nuove installazioni sono a led, circa il 3%, il resto sono al sodio ad alta pressione, a ioduri metallici o fluorescenti;

Il costo medio annuo per la manutenzione nell'ultimo triennio è stato:

Anno	Interventi	Costo iva compresa
2015	Nuovi allacci, spostamento impianti, spese materiali, spese carburante, manutenzione apparecchi, manutenzione automezzi, tassa di circolazione automezzi, antinfortunistica personale, ecc.	€/anno circa 32.500,00
2016	Nuovi allacci, spostamento impianti, spese materiali, spese carburante, manutenzione apparecchi, manutenzione automezzi, tassa di circolazione automezzi, antinfortunistica personale, ecc.	€/anno circa 91.000,00
2017	Nuovi allacci, spostamento impianti, spese materiali, spese carburante, manutenzione apparecchi, manutenzione automezzi, tassa di circolazione automezzi, antinfortunistica personale, ecc.	€/anno circa 38.000,00

L'attuale gestione degli interventi del Comune, a causa delle scarse risorse economiche, è di tipo "a guasto", quindi non programmata e non ha una tempistica scandita e costante. Comunque, nei casi di pericolo oggettivo gli interventi di messa in sicurezza sono solitamente tempestivi: nell'arco di poche ore anche il sabato e la domenica grazie al servizio reperibilità. Inoltre nei casi di malfunzionamenti di interi impianti, il primo intervento, non sempre risolutivo, avviene generalmente nella giornata lavorativa. Nei casi di sostituzione lampade, l'intervento del Comune

risulta meno definibile, solitamente segue un programma di lavoro dettato da vari fattori: dalla zona di malfunzionamento (strade più o meno trafficate), dall'area geografica del Comune oggetto dell'intervento, ecc..

La scarsità delle risorse economiche assegnate al servizio, non ha permesso di realizzare un razionale piano di riqualificazione ed efficientamento degli impianti, che risultano in gran parte obsoleti e da adeguare.

Occorre, pertanto, provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio, alla riqualificazione e all'adeguamento degli impianti. In particolare gli interventi da eseguire dovranno garantire un ammodernamento, riqualificazione ed efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione. Di seguito l'elenco delle opere da realizzare:

1. interventi sui quadri elettrici.

Attualmente l'impianto di pubblica illuminazione è alimentato da 446 quadri elettrici. Gli interventi previsti consistono nel rifacimento completo di circa 100 quadri elettrici e nella revisione, adeguamento e installazione di nuovi interruttori astronomici di circa 293 quadri elettrici;

2. interventi sulle linee elettriche.

Le linee elettriche esistenti presentano una certa percentuale di tratti di condutture e linee aeree da adeguare che non garantiscono una adeguata continuità di servizio a causa dell'usura e delle condizioni in cui si trovano;

3. interventi sui sostegni.

Devono essere sostituiti circa il 10% dei pali (circa n. 620) e riverniciati almeno la metà (circa n. 3.000). Dal punto dell'ammodernamento tecnologico e riqualificazione occorre implementare gli stessi con sistemi smart city, utili tra l'altro anche al fine di garantire la sicurezza urbana;

4. interventi sugli apparecchi illuminanti (integrale sostituzione su circa n. 4.956, parziale sostituzione (retrofit) su circa n. 1031) e interventi sulle derivazioni (sostituzione del cavo elettrico dalla morsettiera fino al corpo illuminante al fine di garantire un idoneo collegamento dei circa 4.956 apparecchi rimpiazzati).

L'impianto ha un parco lampade con oltre il 60% di lampade a vapori di mercurio con scarsa efficienza e con resa cromatica non adeguata e soprattutto non omogenea, pertanto occorre sostituire i corpi illuminanti al fine di:

- limitare l'inquinamento luminoso, ovvero lo spreco di energia per un'illuminazione dispersa verso la volta celeste;
- garantire illuminamenti uniformi, per una migliore percezione degli ostacoli, riduzione dell'affaticamento visivo e miglioramento della sicurezza per la circolazione stradale;
- utilizzare fonti luminose tecnologicamente avanzate determinando una sensibile riduzione dei consumi, elevate prestazioni illuminotecniche e una migliore resa cromatica, al fine di migliorare la percezione dell'ambiente, il riconoscimento dei volti e di conseguenza migliorare la sicurezza del cittadino;
- migliorare l'efficienza energetica, ridurre i costi di manutenzione del servizio di pubblica illuminazione, ridurre l'emissione di gas serra;

5. interventi per la valorizzazione dei monumenti e dei palazzi storici.

Occorre migliorare la qualità dell'illuminazione in alcuni ambiti tutelati del centro storico di Gubbio, quali Piazza Grande (Palazzo dei Consoli, Palazzo Pretorio, Palazzo Ranghiasi), Piazza Giordano Bruno, Piazza Bosone, Piazza della chiesa di Sant'Agostino, parte di Piazza San Pietro oltre che le facciate del Duomo e del Palazzo Ducale, in quanto tali luoghi costituiscono punti di riferimento storico ed artistico per il Comune di Gubbio e risulta necessario porre loro una particolare attenzione.

Il Comune di Gubbio intende affidare ad un unico operatore la concessione del servizio di gestione, manutenzione, efficientamento energetico, riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, e fornitura di energia elettrica: il concessionario dovrà garantire gli interventi e la gestione di tutti gli impianti, ad oggi esistenti senza costi aggiuntivi per eventuali imprecisioni.

Nuove installazioni saranno compensate a parte. Dal punto di vista della gestione dovrà garantire la funzionalità dell'impianto sollevando pertanto l'Amministrazione comunale da responsabilità di qualsiasi tipo.

L'operatore economico, pertanto, si dovrà far carico dei seguenti obblighi:

- progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, compreso il coordinamento sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, direzione dei lavori e collaudo;
- adeguamento degli impianti esistenti;
- interventi di ripristino, manutenzione e sostituzione delle varie parti d'impianti (sostegni, quadri elettrici, corpi illuminanti ecc.);
- lavori di efficientamento energetico del parco lampade esistente;
- approvvigionamento di energia elettrica per l'illuminazione pubblica; la corresponsione di tutti gli oneri connessi alla società elettrica distributrice, sia essa produttore, grossista o distributore, previa voltura ovvero nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica in capo al concessionario;
- erogazione di servizi per l'intera durata della concessione: servizi smart city, servizio di monitoraggio dei consumi e degli impianti, gestione tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, pronto intervento, smaltimento dei rifiuti.

Restano invece in capo al Comune le funzioni amministrative di controllo sulla regolarità del servizio di gestione per tutta la durata contrattuale (anni 15).

La remunerazione economica dell'affidatario avverrà attraverso un canone annuo, comprensivo della fornitura di energia elettrica, della riqualificazione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti, calcolato sulla base del ribasso offerto in fase di gara sui costi di esercizio storicamente sostenuti dall'ente e posti a base di gara.

Pertanto l'Amministrazione finanzia gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti remunerando il gestore con il canone annuo suddetto e il gestore recupererà l'investimento effettuato tramite i risparmi conseguiti.

Nessun onere farà carico al Comune di Gubbio sia di natura diretta che indiretta e/o accessoria relativa alla concessione di cui si tratta; il gestore, pertanto, eseguirà tutte le prestazioni a proprio esclusivo rischio, mediante la propria organizzazione imprenditoriale, con propri mezzi tecnici e finanziari.

Si evidenzia che a fine concessione il gestore uscente dovrà riconsegnare tutti gli impianti a norma (nel rispetto delle normative vigenti alla data di restituzione) e la proprietà di tutti gli impianti sarà del Comune di Gubbio, senza alcun onere o esborso da parte dell'Ente stesso.

Gli standard di prestazione quantitativi (estensione, frequenza, indicatori tecnici, etc.) e qualitativi (qualità tecnica e qualità commerciale) saranno stabiliti in fase progettuale.

Il canone onnicomprensivo annuale posto a base di gara ammonterà ad € 600.000,00 iva esclusa derivato dai consumi storici del Comune di Gubbio ossia di € 540.000,00 iva esclusa per il consumo di energia elettrica, di € 60.000,00 per la manutenzione ordinaria, straordinaria, l'impiego del personale e dei mezzi.

Da una prima analisi dello stato dei luoghi, è possibile determinare un'ipotesi di intervento finalizzata ad una valutazione economica dei valori strettamente necessari per una riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti di illuminazione, specificando che si tratta di una stima sommaria basata su un'analisi a campione:

RIFACIMENTO COMPLETO E MANUTENZIONE QUADRI ELETTRICI				
Numero	Descrizione	prezzo €	quantità	prezzo tot €
1	Sostituzione nuovo quadro elettrico compresa fornitura armadio stradale. Smontaggio armadio esistente, posa in opera di nuovo armadio stradale in vetroresina	1.128,00	100	112.800,00

	comprensivo di basamento, installazione di nuovo quadro elettrico con interruttori magnetotermici, differenziali, di prova, sezionatore, contattore, orologio astronomico, e quant'altro necessario per dare opera finita.			
2	Manutenzione e verifica a corpo di quadro elettrico.		293	19.760,00
			393	132.560,00

SOSTITUZIONE, MANUTENZIONE PALI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Numero	Descrizione dell'articolo	prezzo €	quantità	prezzo tot €
3	Sostituzione e fornitura di nuovo palo. Smontaggio palo esistente, installazione di nuovo palo in doppio isolamento, comprensivo di morsettiera, ecc. e quant'altro necessario per dare opera finita.	434,00	620	269.080,00
4	Verniciatura palo esistente.	19,30	3000	57.900,00
5	Sostituzione e fornitura basamento. Basamento di sostegno per pali di illuminazione pubblica comprensivo di scavo, smontaggio esistente, del trasporto del materiale di risulta in discarica, ecc. e quant'altro necessario per dare opera finita.	272,22	100	27.222,00
				354.202,00

SOSTITUZIONE ARMATURA STRADALE

Numero	Descrizione dell'articolo	prezzo €	quantità	prezzo tot €
6	Sostituzione e fornitura armatura stradale. Armatura stradale a led compreso smontaggio esistente e nuova linea elettrica di collegamento al punto luce.	355,00	4956	1.759.380,00
7	Retrofit lanterne e armature stradali.	100,00	1031	103.100,00
			5987	1.862.480,00

LINEA ELETTRICA

Numero	Descrizione dell'articolo	prezzo €	quantità	prezzo tot €
8	Rifacimento linea elettrica a corpo, sostituzione cavo in canalina.			483.000,00
9	Rifacimento linea elettrica aerea a corpo comprensivo di tiranti ecc..			517.000,00
				1.000.000,00

VALORIZZAZIONE CENTRO STORICO

Numero	Descrizione	prezzo	quantità	prezzo tot
--------	-------------	--------	----------	------------

		€	€
10	Prezzo a corpo per interventi di valorizzazione dei monumenti e dei palazzi storici, quali Piazza Grande, Piazza Giordano Bruno, Piazza Bosone, Piazza della chiesa di Sant'Agostino, parte di Piazza San Pietro oltre che le facciate del Duomo e del Palazzo Ducale		150.000,00
			150.000,00

Stima totale lavori	3.499.242,00
Stima spese tecniche al 2%	69.984,84
Stima spese sicurezza al 3%	104.977,26
Totale Spesa	3.674.204,10
Totale Spesa iva compresa	4.482.529,00

L'intervento sopra descritto dovrà essere eseguito, collaudato e reso funzionante nei primi 3 anni di gestione.

Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, in fase progettuale, si dovrà predisporre in modo dettagliato un piano economico-finanziario, contenente la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti.

Da una prima analisi, si può ipotizzare che a fine intervento, ottenendo un risparmio del 65% sulla spesa della corrente elettrica ovvero il nuovo importo sarà di circa € 186.225,49, considerando un costo di manutenzione di circa €/punto luce 10,00 ovvero circa €/anno 62.000,00, un costo di gestione aziendale ed oneri finanziari di circa il 5% sul canone circa €/anno 30.000,00, l'impresa dovrebbe avere un utile presuntivo di circa il 13%. Si specifica inoltre che ogni altra "remunerazione" (certificati bianchi, smart city, ecc.) ottenute dalla gestione degli impianti, sarà un ulteriore vantaggio/utile per il concessionario.

Infine si ricorda che il piano economico-finanziario dovrà essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite da un istituto di credito e iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La scelta di affidare esternamente il servizio nasce, come detto in premessa, dalla necessità di riorganizzare la gestione del servizio, di riqualificare e di mettere in sicurezza gli impianti al fine di garantire ai cittadini un servizio più efficiente.

Ricordando che i servizi pubblici locali a rilevanza economica risultano regolati dalla normativa e dai principi generali dell'ordinamento europeo.

Secondo le "Linee Guida Operative per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione" predisposte, a gennaio 2013, da Ancitel Energia e Ambiente S.r.l. e commissionate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Amministrazione, se non gestisce direttamente il servizio di illuminazione pubblica con risorse interne, può affidare il servizio secondo tre diversi modelli cui corrispondono altrettante soluzioni organizzative e gestionali, ed in particolare:

1. tramite conferimento in favore di imprenditori o di società individuati mediante procedure ad evidenza pubblica (esternalizzazioni);
2. tramite affidamento a società a capitale misto pubblico privato, il cui partner privato sia individuato a seguito di gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto (c.d. P.P.P., ossia partenariato pubblico privato);

3. tramite affidamento diretto a società a totale capitale pubblico corrispondente al modello in – house providing (o affidamento diretto a società in house).

Non ultimo va tenuto conto della disciplina inerente la centralizzazione delle procedure di appalto nonché della normativa di contenimento e riduzione della spesa pubblica c.d. spending review. Ai sensi dell'art. 26, comma 3, l. 488/1999, così come modificato dall'art. 3, comma 166, legge 350/2013 e dall'art. 1, legge n. 191/2004, infatti *“Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse”*.

Si ricorda che con L. 7 agosto 2012, n. 135, di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review 2) all'art. 1 comma 1, così come modificato dalla legge n. 228 del 2012, viene sancito in maniera perentoria che:

“Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (dopo il 15/8/2012), i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa. Ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo, ove indicato, dei detti strumenti di acquisto e quello indicato nel contratto. [...]”.

Inoltre il T.A.R. Emilia Romagna, Parma, sez. I, 30 maggio 2017, n. 189 stabiliva che non vi è obbligo di adesione alla convenzione Consip allorché vi sia una oggettiva diversità del servizio necessitante alla stazione appaltante rispetto all'offerta di cui alla convenzione Consip stessa.

Infine il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, sezione V, con sentenza del 28 marzo 2018, n. 1937, riconosce la possibilità di non aderire alle convenzioni Consip se la stazione appaltante risparmia appaltando in autonomia.

Considerato, inoltre:

1. il Comunicato del Presidente ANAC del 14 settembre 2016 avente ad oggetto: *“Indicazioni operative anche alla luce del nuovo codice degli appalti e concessioni (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) per l'affidamento del cd. “servizio luce” e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, compreso l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica”* che tra l'altro prevede:

“[...]A tal fine si rileva che un contratto di appalto si distingue da quello di concessione proprio per la ripartizione del rischio economico-finanziario tra concedente e concessionario, con allocazione di quest'ultimo principalmente a carico del privato, posto che, ai fini della corretta qualificazione giuridica, il contratto di concessione differisce dall'appalto perché il concessionario, a differenza dell'appaltatore, assume su di sé il rischio di non riuscire a recuperare gli investimenti effettuati e a coprire i costi sostenuti per erogare i servizi oggetto del contratto in condizioni operative normali.

Occorre osservare, altresì, che il PPP nel servizio di pubblica illuminazione implica l'assenza del rischio di domanda poiché la P.A. è l'unico “payer”; pertanto le Stazioni appaltanti devono porre la massima attenzione nella redazione degli atti di gara e negli atti contrattuali affinché si versi in una effettiva operazione di partenariato (Project Financing), prevedendo che il canone di “disponibilità” sia retributivo della effettiva funzionalità del servizio e non dovuto in caso di totale disservizio (cfr. comma 4 dell'art. 180 del D.lgs. 50/2016) ovvero sottoposto a penali automatiche che implicino un rischio operativo “rilevante e/o significativo” [...]”;

2. il servizio, così come previsto nel capitolato CONSIP – “Servizio Luce 3” prevede:

- la fornitura del vettore energetico elettrico,
- la Manutenzione Ordinaria Programmata per il servizio relativo agli impianti di illuminazione;
- interventi di riqualificazione energetica, manutenzione straordinaria e adeguamento normativo e tecnologico solo nel contratto esteso di durata 9 anni nell'ordine del 10% del canone complessivo stimato.

Si precisa, al contempo, che il “*Servizio Luce 3*” non solleva l’Amministrazione comunale dalle responsabilità. In merito è stata valutata la proposta del vincitore della convenzione Consip suddetta e con Deliberazione di Giunta Comunale del 05 luglio 2017, n. 143 è stata ritenuta non idonea alle esigenze dell’Ente;

3. il quesito presentato sul portale Mepa dall’Ente “*In merito alla convenzione “servizio luce 4” sul portale si legge: “Bando pubblicato il 16/12/2015 presunta fine procedimento di gara entro il 30/03/2018”. Si chiede di conoscere approssimativamente quando sarà possibile inviare la richiesta preliminare di fornitura al vincitore?”*. A cui Consip ha fornito la seguente risposta: “*Gentile Utente, in merito alla Sua richiesta, Le comunichiamo che la convenzione in oggetto è ancora in fase di commissione e la data di presunta fine del procedimento di gara sarà presumibilmente entro il 30/09/2018 come verrà prontamente aggiornata anche sul portale. Pertanto, ad oggi non c’è nessun vincitore e quindi non è possibile inviare una richiesta preliminare di fornitura.*”. Alla data del 26 giugno 2018, sul portale acquisti in rete, relativamente alla convenzione Consip, Servizio Luce 4, viene indicato il 28/09/2018 come “*presunta fine procedimento di gara*”;

il Comune di Gubbio, a seguito delle valutazioni relative al tipo di servizio da erogare, alle esigenze economiche dell’Ente, agli investimenti da eseguire, senza peraltro esborso diretto a carico dell’Ente medesimo, ritiene che l’affidamento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell’art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., rappresenti la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dei principi comunitari di efficienza, di efficacia ed economicità dell’azione, di imparzialità, di trasparenza, di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità, di adeguata pubblicità e di mutuo riconoscimento.

Il Comune pertanto, ritiene conveniente ricorrere ai contratti di partenariato pubblico privato art. 180 del D.Lgs 50/2016, soluzione ritenuta più idonea e corrispondente alle esigenze economiche del comune rispetto alle altre soluzioni prospettate.

Infine si sottolinea che se i nuovi corrispettivi ottenuti da Consip S.p.A all’atto di aggiudicazione del “*Servizio luce 4*”, dovessero risultare più convenienti, il Comune di Gubbio o annullerà le procedure di gara e aderirà alla convenzione Consip S.p.A., o in alternativa ricontratterà i corrispettivi ottenuti con l’aggiudicatario per ottenere valori migliorativi rispetto alla convenzione.

FORME DI PUBBLICITÀ DELLA PRESENTE RELAZIONE

La presente relazione è pubblicata sul sito internet del Comune di Gubbio, nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, ed inviata, ai sensi dell’art. 13, comma 25 bis del decreto legge n. 145/2013, all’Osservatorio per i Servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il RUP
Ing. Viviana Suvieri

